

# CORRIERE ISTRIANO

ABONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestrale Lire 38; Trimestrale Lire 20; Estero Lire 150. - Pubblicità: Un numero cont. 50 - Uffici di Redazione e Amministrazione: Via Segre, N. 43 - TELEFONO: Redazione (interurbano) N. 340 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (per pagina e colonna): commerciali Lire 15; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa, % festa alle fabbriche; Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virloje N. 10 - Milano (113)

## L'ULTIMA SEDUTA DEL COMITATO CORPORATIVO CENTRALE

# La funzione del collocamento dei lavoratori deve essere esplicita dalle organizzazioni sindacali

### Semplificazione dei contributi sindacali, assistenziali e previdenziali

ROMA, 21 dicembre. A Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Comitato Corporativo Centrale ha tenuto la quinta ed ultima seduta della presente sessione dei lavori.

Il Comitato ha concluso la discussione sul problema relativo al collocamento dei lavoratori. Il Ministro per le Corporazioni ha illustrato i termini attuali del problema ed i criteri della riforma e dei perfezionamenti da apportare in tale campo. Hanno partecipato alla discussione il Ministro Segretario del Partito, il Ministro per la Cultura Popolare, l'on. Biagi, l'on. Angelini, l'on. Capoferri, l'on. Landi, l'on. Pavolini e dott. Venturi.

Il Duce ha messo in rilievo la importanza della funzione del collocamento, sia dal punto di vista economico, sia da quello sociale ed ha dichiarato che tale funzione è di natura tipicamente sindacale e deve essere esplicita dalle organizzazioni sindacali. Egli ha aggiunto che il grado di maturità e di esperienza raggiunte dalle organizzazioni sindacali fasciste dà pieno affievolimento della loro attività nella nuova delicata funzione.

Il Comitato ha quindi approvato la seguente mozione: «Il Comitato Corporativo Centrale, ritenuto che la funzione del collocamento è di prevalente interesse sindacale e che il suo esercizio è affidato secondo le norme della Carta del Lavoro, alle Associazioni sindacali dei lavoratori, sotto la sorveglianza degli organi corporativi; esaminate la proposta contenuta nella relazione sulla riforma del servizio del collocamento, riforma agevolata, alla istituzione degli schedari anagrafici e della distribuzione del libretto del lavoro, ritenuto che il grado di maturità raggiunto dalle organizzazioni sindacali del lavoro, fa considerare l'opportunità della loro attribuzione alle associazioni stesse della disciplina del collocamento sotto la vigilanza del Comitato di Presidenza del Comitato provinciale delle Corporazioni alle dipendenze della Commissione centrale da istituirsi presso il Ministero delle Corporazioni con la rappresentanza dei datori del lavoro e dei lavoratori e integrata dalla rappresentanza del Partito e dall'Istituto fascista della previdenza sociale, che gestisce la assicurazione contro la disoccupazione, dà mandato al Ministro delle Corporazioni di predisporre, d'intesa con i Segretari delle Conferenze e col Segretario del P. N. E. le nuove disposizioni legislative, miranti ad approssimare l'ordinamento dell'assunzione al lavoro dei prestatori d'opera in conformità dei principi sociali e corporativi della Rivoluzione fascista».

Il Comitato è poi passato a trattare il complesso argomento dei contributi sindacali, previdenziali ed assistenziali, che ha formato l'oggetto di una relazione del Ministro delle Corporazioni.

Il Comitato ha approvato il provvedimento proposto in conformità delle direttive impartite dal Duce per la riduzione del costo della tessera sindacale, ad una lira, a decorrere dal prossimo anno 1935, mediante la unificazione dei contributi sindacali dei lavoratori.

Per quanto riguarda la vera e propria semplificazione dei numerosi contributi sindacali, assistenziali e previdenziali, il Comitato Corporativo Centrale ha preso atto degli studi fin qui compiuti per l'avvicinamento alla soluzione di questo problema importante e delicato, ed ha deliberato che questi studi siano al più presto completati e portati a termine sotto la vigilanza e la direzione del Ministro per le Corporazioni, in modo che il Comitato possa esaminare i risultati in una prossima riunione.

È stato quindi discusso il problema della posizione sindacale degli impiegati muniti di laurea. Hanno interloquuto l'on. Giardini, l'on. Ciampelli, l'on. Del Giudice, il prof. Barrella, l'on. Landi, l'on. Capoferri.

In seguito alle dichiarazioni del Duce il comitato corporativo ha ritenuto che la questione trovi la sua soluzione nell'ambito della fondamentale legge del 3 aprile 1923 e delle relative norme di attuazione.

Il C.O.C. si è infine pronunciato in senso favorevole alla estensione delle discipline sindacali agli Enti pubblici e che esplicano un'attività economica propriamente detta ed ai loro dipendenti.

Con la seduta odierna si è chiusa la laboriosa sessione del Comitato Corporativo Centrale.

## I compiti dei piccoli produttori nella lotta per conseguire l'autarchia

ROMA, 21 dicembre. Nel salone delle assemblee della Confederazione fascista degli industriali si è tenuto il Consiglio generale del Comitato per la piccola industria, organismo che la Confederazione stessa ha costituito nel proprio anno allo scopo di studiare i problemi particolari della piccola azienda industriale ed i mezzi atti a valorizzare questo importante settore della produzione e a promuovere, a tal fine, l'opportuna azione d'assistenza.

S. E. Lantini, Ministro per le Corporazioni ed il prof. Zanaga, vicepresidente del P. N. E., propongono l'importanza della sede, presieduta da S. E. il Conte Volpi di Misurata, accompagnato dal prof. Balola, direttore della Confederazione. Erano presenti oltre 100 componenti del Consiglio generale e numerosi piccoli aziende industriali, rappresentanti la varia categoria di industria, fra cui quello membro di diritto, il Presidente della Federazione nazionale fascista dei artigiani, on. Burozzo.

### I compiti dei piccoli produttori

Dopo il saluto al Duce, ordinato fra vivo acclamazioni da S. E. Lantini, si è levato a parlare, ferocemente applaudito, S. E. Volpi di Misurata, presidente della Confederazione degli industriali che, ricordata la lotta per il conseguimento dell'autarchia, in cui sono impegnato tutte le forze produttive della Nazione, ha delineato a tale riguardo i compiti dei piccoli produttori, i quali costituiscono l'ossatura dell'organismo produttivo: compiti essenziali, dato che l'autarchia non si realizza solo con le grandi produzioni di massa ma soprattutto con innumeri piccoli aziende di singoli che, sommando sforzi, risolvono i maggiori problemi dell'economia nazionale.

Particolare importanza ha avuto inoltre l'opera svolta dal Comitato della piccola industria presso le amministrazioni militari per una più larga partecipazione delle piccole aziende ai lavori ed alle forniture, in modo che la piccola industria non ricorra anch'essa possibilità di sviluppo.

Anche il problema del credito alle piccole aziende è stato avviato verso proposte concrete, specie per il credito a medio o lungo termine. La tutela delle piccole aziende sul terreno generale dell'impegno tributario, nei contratti di lavoro, nella regolamentazione dei trasporti e nella formulazione delle tariffe contrattuali ferroviarie, nel riordinamento e nella unificazione dei contributi sindacali, nell'organizzazione di speciali corsi di istruzione professionale, nel trasferimento in A. O. L. per il potenziamento economico dell'impero; ecco altri importanti campi in cui si è svolta l'opera del Comitato per la piccola industria, la quale, adeguatamente delineata nella relazione della relazione, ha suscitato l'interessamento dell'assemblea.

Dopo la relazione del Comitato, ha preso la parola il prof. Zanaga, Vice segretario del P. N. E., il quale, vivamente applaudito, ha ricordato che il Partito segue con vivo interesse il contributo che la piccola industria dà allo svolgimento della battaglia per il conseguimento dell'autarchia.

### La preziosa opera delle piccole industrie

Terminati gli applausi che hanno accolto le parole del vicepresidente del P. N. E. si è levato a parlare, fra vive acclamazioni, il Ministro delle Corporazioni S. E. Lantini che, riferendosi alla relazione del Comitato per la piccola industria, rievoca l'opera di questa così aderente alla vita, suscita tanto il suo simpatia. Accanto alle grandi aziende che sono l'infelicità della economia industriale, vi è il popolo attivo della piccola azienda che vanno incontro alle innumerevoli esigenze del consumo, con tutta l'elasticità di movimento che è indispensabile al vittorioso progredire dell'economia nazionale.

Ricordati quindi i problemi tecnici della piccola industria, accennati nella relazione del Comitato, il Ministro Lantini rievoca come l'azione delle Corporazioni, intesa a pieno di tutela la causa della piccola azienda produttiva, assicurando il necessario equilibrio fra tutte le forze maggiori e minori della produzione.

## Vivamente applaudito, S. E. Lantini afferma che l'azione corporativa è animata dalla comprensione del compito che tocca alla piccola industria e che darà alla grande battaglia economica che si svolge secondo le direttive del Duce per realizzare l'unità fascista della Patria, anche nel campo economico o per assicurare il pane a tutto il popolo italiano.

Chiude fra vivissimi applausi, pronunciando il saluto al Duce e suscitando una travolgente manifestazione all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Nella riunione pomeridiana l'assemblea discute vari problemi della piccola industria, riguardanti l'assistenza generale tecnica, il credito di miglioramento, l'assegnazione di lavori statali, la disciplina degli impianti industriali, la distribuzione dello materie prime, nonché i problemi interessanti specialmente le piccole aziende industriali.

Su tali argomenti hanno riferito: il on. Burozzo e vari membri del Consiglio.

## Divisione navale germanica nelle acque di Napoli fino al due gennaio

NAPOLI, 21 dicembre. Stamani alle ore 9.30, proveniente da Cagliari, si è ormeggiata alla testata del molo Lazza la Divisione navale tedesca, composta dalla corazzata «Deutschland», dei cacciatorpediniere «Falk», «Möwa», «Greif», «Kondor» nonché della nave cisterna «Wolff», al comando del contrammiraglio Mersell.

La «Deutschland», dopo aver accambiato le salutazioni con la batteria del molo San Vincenzo, ha salutato con altri 21 colpi S. A. R. il Principe di Piemonte.

All'ora 10.30, il Contrammiraglio tedesco, dopo aver apposto la firma nel registro di Palazzo Reale, si è recato a visitare S. E. il Cardinale Arcivescovo e quindi il

Comandante in Capo del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno, S. E. l'ammiraglio Valli e altra autorità militare, il Prefetto S. E. Marziali e le autorità civili che nel pomeriggio ricambiarono la visita sulla «Deutschland».

La Divisione resterà in porto fino al 2 gennaio.

Dopo le nostre vittorie su la fronte francese... rinasceva l'incrociatore «Zara»... Il comando austriaco si riteneva sicuro della vittoria. Hirtzenburg ed le intenzioni che colà stava per avvenire qualcosa di decisivo. Quando ci giunse fin da secondo giorno della battaglia (del Piave) la notizia che l'offensiva austriaca era arrestata, sentimmo che la partita era perduta. La decisione che fu a quel momento era da attendersi su la fronte di Francia, improvvisamente si spostava su la fronte italiana, assumendo proporzioni assai vaste per le ripercussioni che potevano derivarne... Per la prima volta avemmo la sensazione della nostra sconfitta. Ci sentimmo soli. Vedemmo allontanarsi fra le brume del Piave quella vittoria che eravamo già certi di cogliere su la fronte di Francia.

LUDEDORFF

## ESALTAZIONE DELLA MATERNITÀ A PALAZZO VENEZIA

# Il Duce riceve e premia le 94 coppie più prolifiche per le quali ha parole di simpatia

### Entusiastiche dimostrazioni di affetto al Capo

ROMA, 21 dicembre. La quinta giornata della madre e dei fanciulli, che sarà celebrata il 21 dicembre, è stata preceduta oggi da due cerimonie di profondo significato morale, svoltesi a Palazzo Venezia, con l'intervento amministratore del Duce. Il Duce ha infatti ricevuto a Palazzo Venezia 94 coppie prolifiche che dal 15 aprile 1929, data iniziale dell'attività dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, creata dal Regime per fiancheggiare la politica demografica, hanno a tutt'oggi il maggior numero di figli viventi e, successivamente, il Comitato nazionale ed i delegati provinciali dell'Unione fascista delle famiglie numerose e altre più recenti creazioni del Regime che pure dovrà avere importantissimi compiti nel campo della politica demografica.

### Le 94 coppie nella sala regia di Palazzo Venezia

Il primo ricevimento ha avuto luogo nella sala regia, che, nella più vasta auditoria mai accolta, 94 coppie prolifiche, accompagnate dal commissario, on. Bergamaschi e dai dirigenti dell'U. N. M. L., il Sottosegretario di Stato on. Lantini, il Prof. Leo Pera, capo dell'ufficio demografico presso il Ministero dell'Interno, nonché dalle donne fasciste e dalle patronesse dell'Opera, che hanno assistito ed accompagnato le coppie durante il loro soggiorno romano. Ha assistito anche alla cerimonia il signor Nils Richard Wholin, ex-Ministro del Commercio svedese, che si trova in Italia per lo studio della provvidenza demografica del Regno.

Nell'ampio sala in rottangolo aperto, su uno dei lati più brevi quello da cui giungerà il Duce e da cui Egli parlerà, sono disposte le 94 prolifiche sulle quali pronosio posto via via le madri prolifiche delle varie provincie italiane in attesa di ricevere dalle mani stesse del Capo il tangibile riconoscimento con cui il Regime onora le famiglie numerose, presidente dell'Italia di oggi e di domani.

Le coppie incominciano a giungere poco prima delle ore 11. Sono per la maggior parte piccole agricoltrici o magiori, vengono poi per consistenza numerica salariati, operai, commercianti, professionisti ed impiegati, con una prevalenza assoluta i rappresentanti di modesta categoria che nella vita familiare non autopongono al centro dovere della paternità fasti sacrali materialistici ed egoistici. Quasi tutti gli uomini sono in uniforme fascista e dell'Esodo, vi sono due ufficiali, uno dei quali in uniforme coloniale, e della Milizia che recano sul petto i segni del valore guadagnati in guerra. Le donne indossano la parte l'uniforme del P. N. E. agraria e sarda, lo altre, specialmente le contadine, hanno invece il caratteristico costume delle loro terre che si inquadra artisticamente nella maestosità del salone.

Seggono le donne ed i mariti rostando ai piedi alle loro spalle. Tutti gli occhi convergono al

l'ingresso della sala, da dove il Duce, tra poco, entrerà. Alla prima impressione di ammirazione che per il Duce, si è levato un coro di applausi, ascendendo la prima volta lo scalone imponente di Palazzo Venezia e facendo ingresso nel salone, (non pochi sono entrati tenendosi per mano) è subentrato ora, per le cordiali accoglienze ricevute, un senso di commossa fierezza. Ma tutti, uomini o donne, sono ugualmente ansiosi di vedere il Duce - di averlo vicino - di udire la sua voce.

### Incontenibile entusiasmo all'apparire del Duce

Alle 11 precise, il Duce appare nel salone, accompagnato dal Sottosegretario di Stato all'Interno, S. E. Bullarini e dal suo segretario particolare, S. E. Sebastiani. Scoppia una acclamazione all'istinto. Il Sottosegretario di Stato ordina il saluto al Duce, cui risponde tonante l'A Nostri delle 94 coppie e degli altri convenuti, poi, salutato da una ipotesi dimostrazione, al grido invocando «Duce, Duce, Duce», il Capo proferisce lo schieramento delle coppie, rispondendo col sorriso e col saluto al grande entusiasmo che tutto lo anima. L'on. Bergamaschi prende quindi la parola, presentando al Duce le 94 coppie, che hanno complessivamente 758 figli, testimonianza viva della fecondità di nostra gente, nella integrità e sanità del loro famiglia italiana.

Le parole dell'on. Bergamaschi sono salutate da una nuova prorompente dimostrazione del Duce, che si prolunga per qualche minuto intensissima, vibrando di fede, di coraggio, riconoscenza al Duce. Quando il Duce accenna a parlare, tutto le donne scattano in piedi ed applaudono acclamando a gran voce.

### Affettuose parole del Capo alle 94 coppie

Il Duce sorridente le invita a rimettersi a sedere, poi, con voce pacata, suadente, pateticamente affettuosa, pronuncia brevi, nobilissime parole, rivolgende alle coppie espressioni di saluto e di simpatia, dicendovi particolarmente lieto di rivocerle a Palazzo Venezia, in questa Roma, oggi Capitale di un Regno e di un Impero, che saranno difesi soltanto dalle famiglie numerose, le quali assicureranno nel secolo la continuità del grande popolo italiano.

Una nuova, commossa e prolungata acclamazione accoglie le parole del Capo il cui alto riconoscimento colma di gioia e di immensa gioia i cuori semplici di queste donne forti e sane, poi, con gesto semplice, pateticamente cordiale, il Duce rimette a ciascuna delle coppie una grande busta che contiene un premio in denaro di lire 5000, venuti che non osano di manifichiarla loro gratitudine o la loro gioia. Infine, esornato dalle strette di mani, si ritira, mentre il vasto salone si sfolla lentamente.

Il Duce dopo aver salutato romanticamente ancora una volta ed avere espresso il suo elogio alle donne fasciste ed alle patronesse per la opera di assistenza da esse prestata alle madri ospiti di Roma, lascia la sala regia, ma, mentre la porta della sala regia si chiude allo spallato del Duce, salutato da una nuova, appassionata acclamazione delle coppie prolifiche, dall'altigia della Vittoria, ove sono riuniti i membri del Comitato nazionale ed i delegati provinciali dell'Unione fascista famiglie numerose e un'altra dimostrazione accoglie il Capo. È alla testa di esse il presidente dell'Unione, ing. Giugliemone Borghese. Co-salvo le acclamazioni il Prof. Leo Pera, capo dell'ufficio demografico presso il Ministero degli Interni, presenta i convenuti al Duce. L'ing. Borghese ringraziando il Duce per l'onore fatto al Comitato nazionale o ai delegati provinciali dell'Unione fascista famiglie numerose, afferma che il popolo italiano deve e vuole essere sempre più degno del suo Capo.

«È ora - conclude l'ing. Borghese - che ogni direttiva del Vostra grande dignità si ricollaza: ed a noi resta di saperla interpretare, serbando in voi, o Duce, il Vostro ideale al massimo».

Risponde il Duce impartendo le direttive che l'Unione fascista famiglie numerose deve svolgere per «sviluppare sempre più la coscienza demografica necessaria allo sviluppo quantitativo e qualitativo del popolo italiano. Le parole del Duce sono accolte con nuovo calore insieme acclamazione. Il Capo restituisce il premio col braccio proteso nel saluto romano al caloroso e vibrato entusiasmo del capo, venuti che non osano di manifichiarla loro gratitudine o la loro gioia. Infine, esornato dalle strette di mani, si ritira, mentre il vasto salone si sfolla lentamente.

## Il Duca d'Aosta a Massaua

### L'ardente saluto della Colonia primogenita al nuovo Vicerè d'Etiopia

MASSAUA, 21 dicembre. (Dal corrispondente della Stefani) Stamani hanno lasciato la rada di Massaua le navi della Squadra del Mar Rosso che si sono dirette al largo per recarsi ad incontrare l'incrociatore «Zara», recante bordo il Duca d'Aosta, nuovo Vicerè d'Etiopia. Lo «Zara», che era scortato da quattro cacciatorpediniere è stato salutato dalle navi provenienti da Massaua con saive di 21 colpi di cannone; quindi le navi prendevano formazione di scorta d'onore all'incrociatore «Zara».

Nella rada di Massaua si trovava ad attendere il R. Incrociatore «Bari» che, a sua volta, sparava 21 colpi di salva. Dal porto e dalle banchine e dai viali del lungo mare nereggiavano di una moltitudine festante, si sono levate alte acclamazioni per salutare l'arrivo del Vicerè.

Al Vicerè d'Etiopia Massaua offriva lo spettacolo di tutta la popolazione spuntata sul lungomare, mentre una miriade di piccole imbarcazioni, tutte imbandierate, si accavavano dalla fira per circondare le unità sopravvignute.

Subito si staccavano dall'imbardiere del palazzo governativo: alcuni motocarri che hanno portato a bordo dello «Zara», il Duca di Ancona, il Governatore dell'Eritrea con il segretario generale, il comandante superiore dell'Aeronautica per l'A. O. I., il comandante delle truppe dell'Eritrea, il segretario federale, il vicario apostolico, Mons. Marioni.

Il Governatore Ducliani ha porto al Duca d'Aosta il saluto della colonia primogenita ed ha presentato al Vicerè le autorità. Quindi il segretario federale per l'Eritrea ha porto al Vicerè il saluto della colonia dell'Impero.

Nel pomeriggio alle 15 il Duca d'Aosta ha lasciato l'incrociatore «Zara» e, a bordo di un motoscafo, ha passato in rivista tutte le unità schierate, mentre dalle navi gli esultanti allineati sulle tolde salutavano all'unanimità la voce e la popolazione acclamava.

## Arnaldo Mussolini commemorato nel VI anniversario della morte

### Reverente pellegrinaggio a Paderno

MERCATO SARAGENO, 21 die. Stamani, compiendosi il sesto annuale della morte di Arnaldo Mussolini, la lunga colonna delle autorità, delle gerarchie, delle rappresentanze politiche e sindacali e del popolo, si è mossa da Mercato Sarageno e su per la ripida via del monte ha raggiunto il cimitero di Paderno ove, nell'infinita, unte quiete, riposa la salma.

Alla testa dell'interminabile corteo erano le insegne del Partito, scortato dal vice-segretario dott. Gardini, dagli ispettori on. Bottai e Defenu, da un manipolo della M. V. S. N. o da una centuria di allievi della scuola forestale di Città Ducale.

Prima che il corteo si muovesse le autorità e le rappresentanze del Partito o le organizzazioni del Regime, adunate presso la Casa del Fascio, sono state passate in rivista da S. E. il Ministro Segretario del Partito, giunto la mattina da Coena, ricevuto alla stazione dal Prof. Leo Pera e dalle altre autorità e gerarchie della provincia. Fra i convenuti, in quest'ora di commossa memoria, si trovavano anche il Generale Agostini, Comandante la Milizia forestale, Mario Morgagni, il dott. Barrella, direttore amministrativo del «Popolo d'Italia» relattori, impiegati, e peral del giornale della Rivoluzione era un gruppo di Sansepolcristi giunti da Milano in scorta d'onore al galliardetto del Fascio romagnolo.

Poli erano i vessilli ed i labar delle organizzazioni di Romagna.

Alle ore 10.30, quando il reverente pellegrinaggio si era tutto raccolto attorno alla chiesa e lungo i viali del cimitero di Paderno, un laureato corona ruscante, barba, braciole italiane e folla di passanti, a nessuno suffragani ha celebrato la messa di Sordani, alla quale erano assistiti i familiari. La capolla era tutta ricolosa di fiori o di corona.

Al termine della cerimonia religiosa S. E. Starace, deponi a fior del Partito accanto a quelli dei figli di Arnaldo, ha fatto l'augello festica e, prima di lasciare il sacro luogo o riprendere la via del ritorno, i devoti pie enti la msi lato dinanzi ai mani, che recavano e consegnano, nella solennità posente del Duce, il nome di Arnaldo e quello di Italo Sandro Mussolini.

Successivamente ha avuto luogo la consacrazione del lavoro del gruppo comunista e del galliardetto del gruppo fascista del giornale di vigilia. S. E. Starace è partito alle ore 12 da Coena, alla volta di Milano, ove questa sera presenzierà alla commemorazione di Arnaldo Mussolini, organizzata dalla Scuola di istruzione fascista, atto di fedi del Fascismo milanese.

### Una corona d'alloro dianzi al busto a Montecitorio

ROMA, 21 dicembre. Nel sesto anniversario della gloriosa scomparsa di Arnaldo Mussolini, stamani la presidenza della Camera fascista, alla presenza di numerosi deputati e giornalisti, ha deposta una corona d'alloro dianzi al busto che la ricorda nella sala della stampa parlamentare di Montecitorio.

### L'omaggio dei giornalisti

ROMA, 21 dicembre. Nella sede dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei giornalisti italiani, presenti i componenti del Comitato direttivo, il presidente ha deponi stamani una corona d'alloro presso il busto di Arnaldo Mussolini, fondatore dell'Istituto stesso ed ha fatto l'apello fascista.

### Il saluto dell'Impero al Duca d'Aosta

ADIS ABEBA, 21 diembre. Dal corrispondente dell'agenzia «Stefani».

S. E. Graziani ha inviato il seguente telegramma a S. A. R. il Duca d'Aosta: «Mentre Vostra Altezza Reale pone il piede sulle terre dell'Impero, mi rendo ancora interprete dei sentimenti di esultanza personale tutto Governo, forze armate, cittadini, popolazioni indigene che, a mio mezzo, riaffermano profonda devozione e prepositi seguire vostri ordini cod assoluta dedizione». GRAZIANI.

### Un telegramma di S.E. Graziani a Cobelli Gigli

S. E. Graziani ha inoltre inviato a S. E. il Ministro Cobelli Gigli il seguente telegramma: «Il nostro è un Paese che si è fatto grande e forte e che si è fatto grande e forte».

### La controllifensiva dei nazionall nel settore di Teruel

TERUEL, 21 dicembre. Il Gran Quartiere Generale, attivo dal 24 novembre, le notizie giunte fino alle ore 20: «Su un fronte di Teruel è cominciata l'offensiva delle nostre truppe. Sono stati respinti disperati attacchi nemici e distrutti le loro avamposti. Le perdite del nemico sono altissime. Le posizioni di Teruel hanno respinto ogni virtù assiale».

### Continua l'avanzata delle truppe di Franco

SALAMANCA, 21 dicembre. Il Gran Quartiere Generale, attivo dal 24 novembre, le notizie giunte fino alle ore 20: «Su un fronte di Teruel è cominciata l'offensiva delle nostre truppe. Sono stati respinti disperati attacchi nemici e distrutti le loro avamposti. Le perdite del nemico sono altissime. Le posizioni di Teruel hanno respinto ogni virtù assiale».

### L'inchiesta per l'allondamento della „Paay“ nega l'intenzionalità dell'attacco aereo

NEW-YORK, 21 dicembre. Il «New York Times» riporta una intervista che l'ammiraglio Hasseway ha concesso al giornale e nella quale afferma che i membri dell'inchiesta trovano che l'attacco aereo della «Paay» non fu affatto intenzionale come da alcuni si è proteso.

# L'uscita dell'Italia dalla Lega delle Nazioni nelle dichiarazioni di Chamberlain ai Comuni

### L'Inghilterra favorevole agli accordi bilaterali e contro la divisione europea in blocchi di potenze

LONDRA, 21 dicembre

Rispondendo alla Camera dei Comuni ad una interrogazione del capo del partito laburista di opposizione, Attlee, interrogazione che ha avuto, per argomenti, la uscita dell'Italia dalla Lega, la necessità di rafforzare l'istituto giuridico e la pretesa propaganda anti-inglese svolta per radio dalle potenze aggressive, il Primo Ministro Chamberlain ha dichiarato che la opposizione abbia voluto una discussione sulla politica internazionale in un momento tale da indurre, circa la propaganda, ha detto, che si tratta di una nuova tecnica che la Gran Bretagna d'ora innanzi adotterà a sua volta.

Dopo aver ricordato la recente visita del Re del Belgio a Londra, visita che ha rinfacciato i vincoli di amicizia fra i due paesi, il Primo Ministro ha affermato che le conversazioni di Lord Halifax in Germania hanno chiarito quali sono, secondo il Governo tedesco, quei problemi la cui soluzione è condizione pregressiva per il conseguimento della sistemazione europea da tutti desiderata. Ma a questa sistemazione si arriverà mediante semplici accordi bilaterali. Tali accordi dovranno ritenersi come un primo passo verso uno sforzo generale inteso a conseguire un accordo generale.

Quanto alla recente visita dei Ministri francesi a Londra, Chamberlain ha detto che essa ha riconfermato l'armonia di vedute tra i due paesi, essa però non ebbe lo scopo di superare o indebolire nessuno dei sistemi presentati, né di costituire un blocco di potenze opposto ad un altro blocco di potenze. Occorrerà qualche tempo per lo studio ulteriore delle varie questioni, le conversazioni recenti non hanno segnato che lo stadio preliminare dal quale si sperano fruttuose sviluppi nell'avvenire.

Circa la situazione in Estremo Oriente, il Primo Ministro ha detto che l'Inghilterra aspetta le prove della determinazione del Governo giapponese di impedire il ripetersi dei deplorati incidenti ed ha assicurato che gli interessi britannici verranno adeguatamente protetti.

Il Primo Ministro ha anche alluso al ritiro dell'Italia dalla Lega delle Nazioni, egli ha detto che essa ha servito a mettere in rilievo che, nelle sue presenti condizioni, la Lega non è in grado di adempiere a taluna delle funzioni che la vennero conferite quando fu creata. Tuttavia la Lega, cui l'Inghilterra continuerà a dare il suo appoggio, può ancora prendere parte agli affari internazionali in condizioni però che fruttino prontamente la realtà.

## Eden ammette il fallimento della politica inglese in Abissinia

### Un rimprovero agli altri paesi sanzionisti

LONDRA, 21 dicembre (notte)

La divisione di politica estera è tornata questa sera ai Comuni con un breve discorso del signor Eden il quale ha cominciato con le espressioni di soddisfazione e orgoglio per la Gran Bretagna nel risolvere la questione del ritorno alla pace dei Paesi Bassi. «Similmente ritengo ne essere dichiarata», ha aggiunto il signor Eden, «che non abbiamo nessuna intenzione di risolvere la difficoltà della situazione europea a spese di altre nazioni di Europa».

Rispondendo all'interrogazione del signor Eden, ha aggiunto il signor Eden, «che non abbiamo nessuna intenzione di risolvere la difficoltà della situazione europea a spese di altre nazioni di Europa».

La nostra politica in Abissinia, ha detto, «è stata sempre onesta e onesta, ma non si può accusare il Governo britannico di aver ceduto soltanto agli interessi imperiali. Per fare questo bisognerebbe dimostrare che la nostra politica in Abissinia fallì ad onta della buona volontà delle altre nazioni e che fu di loro che fu il primo a essere disposti a farlo. La verità è precisamente il contrario».

Circa la situazione cino-giapponese il signor Eden ha detto che la politica britannica è guidata da questi tre principi: 1) Fare tutto il possibile per ottenere il ripristino della pace; 2) Fare tutto quanto sta in noi, d'accordo con le altre potenze interessate, per ottemperare ai nostri obblighi internazionali; 3) Proteggere i nostri interessi e neutralizzare il territorio britannico in Cina.

Eden ha concluso dicendo che il Governo britannico è in continua quotidiana consultazione con il Governo degli Stati Uniti.

## Il Foglio d'Ordini della Marina

### Importanti movimenti negli alti gradi

ROMA, 21 dicembre

Il Foglio d'Ordini del Ministero della Marina reca: Con il Decreto in corso sono disposti i seguenti movimenti: Ammiraglio di Squadra designato di armata Umberto Bucci, lascia il comando in capo della prima Squadra navale con la data del 6 febbraio 1938 e, dalla stessa data, è nominato presidente del Comitato superiore di coordinamento per i progetti tecnici. Ammiraglio di Squadra Romeo Bernotti, lascia il comando in capo della seconda Squadra navale, con la data del 10 febbraio 1938 e dal 15 febbraio 1938 è nominato presid. del Consiglio superiore di Marina. Ammiraglio di Squadra Giulio Valli, lascia il comando in capo del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno con la data 1° marzo 1938 e dalla stessa data, resta disponibile. Ammiraglio di Squadra Luigi Miraglia, lascia la carica di presidente del Consiglio superiore di Marina dal 15 febbraio 1938 e dal 1° marzo 1938 è nominato comandante in capo del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno. Ammiraglio di Squadra Arturo Riccardi, lascia il comando in capo del Dipartimento marittimo dell'Alto Tirreno, colla data del 20 febbraio 1938 e dal 1° febbraio è nominato comandante in capo della prima Squadra navale, alzando

## La politica estera jugoslava

### Accenni di Stojadinovic alla preziosa amicizia con l'Italia fascista

BELGRADO, 21 dicembre

Davanti alla Commissione delle finanze per la discussione del bilancio del Ministero degli Esteri, il Presidente del Consiglio Stojadinovic ha preso stamane la parola per fare una breve dichiarazione sulla politica estera della Jugoslavia. Annunziando che farà dichiarazioni più ampie davanti all'assemblea della Scapina, ha aggiunto:

«Abbiamo avuto, quest'anno, la visita ufficiale del Presidente del Consiglio di Bulgaria, Komisarov, del Conte Ciano, del signor Benes, del Barone von Neurath e del signor Delbos. Da parte mia ho fatto visite ufficiali ad Atene, Sinaia, Parigi, Londra e Roma e, in un prossimo avvenire, mi recherò in visita ufficiale a Berlino. Tutte queste visite a Belgrado, co-

me la visita ufficiale che ho fatto io stesso, sono le migliori prove di una politica estera attiva e coronata da successo. Egli ha proseguito dicendo che, tenendosi sulla linea fondamentale della sua politica estera, la Jugoslavia è riuscita a conservare tutte le antiche amicizie aggiungendovi le nuove che le sono preziose per la protezione dei suoi interessi economici e per l'assicurazione della pace. Il Presidente del Consiglio ha aggiunto che la sua politica internazionale non bisogna cercarla più nei Balcani, ma nel bacino danubiano e sulla riva dell'Adriatico, sicché, assicurata la pace, il Paese può dedicarsi al suo sviluppo economico, sociale, culturale e al consolidamento interno.

## LE CONTINUE VITTORIE DELL'ALA FASCISTA

### Il primato mondiale di velocità per 2000 km. con carico di 500, 1000 e 2000 kg. portato da km. 380.952 a 428.296

ROMA, 21 dicembre

Oggi un apparecchio da bombardamento «S. 79», munito di tre motori, pilotato da Adriano Bacula e da Paolo de Ambrosi e avente a bordo i motori Luigi Marzili e Dino Risaliti, ha migliorato i primati internazionali di velocità per aerei senza carico e con carico di 500, 1000 e 2000 kg., realizzando una media oraria di km. 428.296. La prova è stata compiuta sul circuito Santa Marinella, Napoli (Versilia), Monte Cavallo, Santa Marinella.

L'apparecchio è entrato in pista alle ore 11.27 e ne è uscito alle ore 15.42.12 e 4 quinti, coprendo quindi l'intero percorso in ore 4.40'10"/5. Il volo è stato ostacolato da fortissime correnti che investivano lateralmente l'apparecchio. I precedenti primati erano detenuti dall'Italia con una velocità media di km. 380.952.

La Reale Unione Nazionale Aeronautica ha sottoscritto il verbale e l'incartamento del volo alla Federazione Aeronautica Internazionale per l'omologazione dei primati.

### La croce di guerra al valor militare al giornalista Saporiti

ROMA, 21 dicembre

Il camerata Piero Saporiti, dell'«Avvenire», è stato insignito della croce di guerra al valor militare con la seguente motivazione: «Dopo aver rifiutato di abbandonare la divisione per altri incedibili infortuni alla sua qualità di giornalista, durante la battaglia di

dell'Anala Aradani, incaricato di assicurare il rifornimento viveri e munizioni ai reparti in linea, assolveva tale compito delicato e difficile per la sprezza del combattimento e la sua durata con precisione ed energia, dimostrando calma e serenità di fronte al pericolo». Amba Aradani 12-15 febbraio 1936.

### Il nuovo prezzo dello zucchero

ROMA, 21 dicembre

Con telegramma circolare del Ministero delle Corporazioni, ai Prefetti e ai presidenti dei Consigli provinciali di agricoltura e cooperativa, l'aumento del prezzo dello zucchero è fissato nella misura di lire 0.45 al kg.

### Aumento di prezzo dei periodici e delle riviste

ROMA, 21 dicembre

La «Tribuna» pubblica: «In seguito agli aumenti verificatisi nel costo della carta, nelle tariffe di stampa ed accessori di essa, vengono accordati i seguenti aumenti di prezzo nei periodici o sulle riviste. I periodici di lire 0.50 vengono aumentati a lire 0.60; quelli di lire 0.60, a lire 0.65; quelli di lire 0.70 e lire 1, quelli da lire 1 a lire 1.30; quelli da lire 1.50 a lire 1.80; quelli da lire 2 a lire 2.50 e quelli da lire 3 a lire 3.60».

Sulle riviste di prezzo superiore a lire 3, l'aumento concesso è del 20 per cento. Eguali aumenti del 20 per cento sono concessi agli abbonamenti dei periodici e rivista di qualsiasi prezzo.

# CRONACA DELLA CITTA'

## I Patronati Scolastici alle dirette dipendenze del Partito

In data 29 ottobre 1937 XVI, e cioè dalla data di fondazione della Gioventù Italiana del Littorio, è entrato in vigore il nuovo regolamento per i Patronati scolastici.

Questo benemerito istituto, che conta già parecchi decenni di vita attiva ed operosa, passano così definitivamente, attraverso la Gioventù Italiana del Littorio, alle dirette dipendenze del Partito Nazionale Fascista e da esso vengono nuovi impulsi all'attività futura.

Era il problema che il Partito si è prefisso di risolvere, quello assistenziale o sanitario riveste senza dubbio un carattere di particolare importanza ed è perciò che nulla si è tralasciato né si tralascia per risolverlo in tutto le sue molteplici forme.

Con il nuovo regolamento è istituito in ogni comune un ente morale denominato «Patronato Scolastico», al quale è affidato il servizio dell'assistenza scolastica a carattere obbligatorio a favore degli alunni iscritti nelle pubbliche scuole. Nello grandi città il patronato sarà diviso in sezioni regionali.

Ecco provveggere in modo da assicurare la istruzione o frequenza degli alunni nella scuola con la concessione gratuita di libri, quaderni, ed altri oggetti scolastici e con la istituzione della refezione scolastica. E inoltre suo compito istituire biblioteche, ricreatori dopo scuola, o tutto ciò che può essere ritenuto efficace a completare l'opera della scuola stessa.

Il patronato scolastico è amministrato da una giunta presieduta dal direttore locale della G. I. L. per gli Avanguardisti o Balilla, da un eventuale rappresentante della prefettura, da un rappresentante della scuola e da un rappresentante del Patronato.

Le funzioni di segretario del patronato sono affidate al capo del servizio assistenziale o sanitario del locale Comando G. I. L. o quello di segretario amministrativo al capo del servizio amministrativo della stessa Comando. Si ottiene in tal modo una unità di direttiva con notevole vantaggio per l'intera organizzazione.

Sia il Presidente della giunta che i componenti di essa prestano la loro opera gratuitamente, senza percepire, cioè la benemerita minima indennità.

Un particolare rilievo merita l'art. 10 del nuovo regolamento, in cui sono stabilite, al fine dell'assistenza da prestarsi dall'Ente locale, le varie suddivisioni degli alunni a seconda delle particolari condizioni in cui si trovano.

E' stabilita in tal modo una vera e propria graduatoria, in base alla quale sarà prestata l'assistenza. Tale graduatoria, che qui riportiamo, è stabilita secondo un criterio di perfetta logica ed umanità.

a) orfani dei Caduti per la Rivoluzione, dei Caduti della Grande Guerra o di Legnari Caduti in combattimento; b) figli di mutilati e feriti per la Rivoluzione o di mutilati o feriti di Guerra; c) orfani di entrambi i genitori oppure appartenenti a famiglie composte di almeno otto figli di età inferiore ai 16 anni ed a carico dei genitori.

## Numerosi posti vacanti nelle ferrovie dello Stato

Il Ministero delle Comunicazioni ha messo a concorso 2182 posti disponibili nelle varie categorie professionali dipendenti dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Oltre a numerosi posti per laureati e laureandi risultano disponibili centoventi posti di segretario in prova; cinquantasei posti di segretario in prova tra ragionieri; ventisei posti di disegnatore in prova; quaranta posti di assistente lavori in prova tra geometri e periti costruttori edili; quaranta posti di assistente lavori in prova tra periti meccanici o periti elettricisti o periti radiotelegrafisti o periti minerari o abilitati in tecnica nautica (macchinisti o costruttori); centoventi posti di alunno di ordine in prova degli uffici; quindicimila posti di aiutante disegnatore in prova; venticinque posti di sorvegliante lavori in prova; settantadue posti di sottocapo tecnico in prova; duecento posti di sottocapo in prova delle stazioni; trecentocinquanta posti di alunno di ordine in prova delle stazioni; cento posti di conduttore in prova; cinquemila posti di operaio allievo fuochista avanzato straordinario al corso di istruzione da tenersi per la nomina di altrettanti fuochisti in prova; quattrocento posti di cantoniere in prova; sei posti di ufficiale macchinista di terza classe in prova al servizio delle navi traghetti dello Stretto

## Per il popolo

### Disposizioni di S. E. il Prefetto per sviluppare l'assistenza ai bisognosi

S. E. il Prefetto on. Oreste Comorali, accompagnato dal suo Capo di Gabinetto, si è recato senza preavviso a visitare il collegio per la distribuzione del mangime al popolo in via Campanozza. S. E. il Prefetto, mentre ha constatato il buon funzionamento dell'istituto, ha però rilevato che i locali sono insufficienti, per cui il mangime può essere consumato sul posto soltanto da poche persone, dovendo le altre recarsi a domicilio.

### Il gr. uff. dott. Risole nel Direttorio Naz. dei Giornalisti

«E' col più vivo piacere che abbiamo appreso la notizia della nomina a membro del Direttorio Nazionale dei Giornalisti dell'illustre camerata e collega gr. uff. dott. Michele Risole, direttore del «Popolo di Trieste» e segretario interprovinciale del Sindacato Giornalisti. L'inclusione nel Direttorio Nazionale del vittorioso rappresentante dei Giornalisti triestini è riempie di sincero orgoglio. Da queste colonne esprimiamo, in solenne ed unanime, il nostro più caloroso compiacimento e gli inviamo il più entusiasta saluto augurale».

### Il podestà prof. Draglichchio nominato Commissario per l'Ente «Arena»

B. E. il Prefetto dell'Istria, ha nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione dell'Ente «Arena», il prof. Luigi Draglichchio, Podestà di Pola e sub-commissario Ling. Giovanni Barilli. Ha inoltre rivolto una lettera di ringraziamento all'on. Draglichchio e ai suoi collaboratori per l'opera disinteressata data all'Ente per cinque anni.

## Cronache della settimana di Natale

### Gioia di scolari. Gli orari degli esercizi pubblici a Natale Capodanno ed Epifania

Il Prefetto della Provincia di Pola, visto il proprio decreto 16 luglio 1933 col quale è stato stabilito l'orario degli esercizi pubblici della Provincia di Pola; sentita l'Unione Fascista dei Commercianti Sindacati Esercizi Pubblici; visto l'articolo 96 della legge di P. S. ha decretato quanto segue:

In occasione delle prossime feste, l'orario degli esercizi pubblici della Provincia, nei giorni 24, 25, 26, 31 corrente, 1 e 6 gennaio 1938 resta fissato come segue:

A POLA, escluse le frazioni:

- 1. Alberghi, ristoranti, trattorie, caffè e bars ore 3;
- 2. Botteghe e fiaccherie con licenza della R. Questura e ostie e bettole ore 1.

In tutti gli altri Comuni della Provincia e nelle frazioni di Pola:

- 1. Alberghi, ristoranti, trattorie, caffè e bars ore 2;
- 2. Botteghe e fiaccherie con licenza della R. Questura, ostie e bettole ore 24.

### I pacchi postali per le feste natalizie

La locale Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi raccomanda al pubblico di impostare i pacchi, durante il periodo dello prossimo feste di Natale e di Capodanno, nelle ore più propizie della giornata, ed in tempo utile, rispetto alle partenze dei treni.

Si fa inoltre presente la convenienza di effettuare le spedizioni in anticipo di qualche giorno, per evitare l'agglomeramento nella settimana di Natale, la quale cosa potrebbe causare ritardi nel trasporto e nella consegna dei pacchi.

Sarà bene, infine, includere nei pacchi una copia dell'indirizzo del destinatario e di quello del mittente, per evitare che, perdendosi o cancellandosi l'indirizzo esteriore, i pacchi non possano aver corso e debbano essere venduti o distrutti.

## CALENDARIO

1937-XVI  
DICEMBRE  
22  
Mercoledì  
S. Flavio

## Vita del Partito

### Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria

Ispezione alla Sottosezione del P.N. F. di Arsia

Giovedì 23 dicembre, ispezione alla Sottosezione del P. N. F. di Arsia, alle ore 12.30 in poi, riceverà i fascisti e cittadini, che desiderano conferire con me, nell'aula della Sottosezione stessa.

### IL SEGRETARIO FEDERALE

GRUPPO R. ALFREDO STEFANO

Convocazione della Consulta - Questa sera alle ore 18.30 dopo convocati in sede i consulenti.

### G. U. F.

Tesseramento Anno XVI - Si è iniziato il tesseramento per l'anno XVI.

Gli iscritti al Guf sono invitati a ritirare la tessera o a provvedere al versamento della relativa quota di lire 18 (dieciotto).

Il tesseramento si effettua presso la Casa della Federazione Fascista dei Fasci di Combattimento in Via Carrara N. 3, Lp. a sinistra (Amministrazione) nelle ore di ufficio.

Portare seco una fotografia.

### ROGLI FINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorologico del 21 dicembre 1937:

Barometro a 0. e mare ora 14: 766.21; ore 19: 767.70 Termometro congelato ore 14: 6; ore 19: 3; Umidità relativa ore 14: 1-10; ore 19: 0.10; Nubi forma ore 14: C. S. ore 19: -; Vento direzione ore 14: ESE; ore 19: E; Vento velocità ore 14: 12; ore 19: 12; Temperatura massima 6.6; minima 1.8.

### FIERE e PATRONI

Oggi: Sesana. Demanti Gorizia.

### NUOVI ABBONAMENTI

dal 1 dicembre 1937 XVI  
al 31 dicembre 1938 XVII

L. 75

Un problema che si impone: la stampa giovanile

La massima autorità scolastica della nostra provincia ha recentemente con squisita sensibilità fascista richiamato l'attenzione di tutti gli insegnanti delle scuole...

L'invito non poteva essere diretto in luogo più adatto e avrà risultati senza dubbio soddisfacenti e cade più che mai opportuno...

Ma come oggi il problema della stampa giovanile si è rivelato tanto importante.

Già fu prospettato al Senato da S. E. Alfieri nel maggio del corrente anno. Il Ministro per la Stampa e propaganda rilevò allora che i periodici per fanciulli hanno ogni settimana ben tre milioni di lettori...

Chi per professione, o per semplice diletto anche, sta al corrente su quanto si pubblica periodicamente per i giovanetti, resta meravigliato dalla scopia abbondanza con cui editori, enti, fabbriche di calce, papine da scampo e fergomaggio cercano di allettare o di riscuotere i cuori avanguardisti o balilla...

Vedendo un così grande fervore qualcuno sarebbe tentato di dire: ma bene! tutti si dedicano alla gioventù, cioè alle speranze di domani, questa ha finalmente il che cercava per nutrire il proprio animo e sperare, allora una volta...

Già, altro che una volta! (cioè prima della guerra o subito dopo). No, che quella vigilia avvenne la bella ventura o il sommo bene di essere stati avanguardisti, ci ricordiamo che la nostra fanciullezza non aveva infatti troppa comodità di scelta in fatto di giornali...

Un volontario Bolognese dal fronte di Aragona. Contributo impiegati richiamati alle armi od arruolatisi volontariamente. L'Unione fascista dei commercianti della Provincia dell'Istria comunica alle Ditt. Commerciali interessate che con Decreto Ministeriale 25 novembre u. s. pubblicato sulla G. U. del 4 settembre n. 381, l'ammontare del contributo dovuto dai datori di lavoro, in esecuzione del R. D. L. 15 giugno 1936 n. 1374, è stato ridotto dal 1.0 gennaio p. v. alla misura di lire 0.20 per ogni 100 lire della retribuzione corrisposta ai prestatori d'opera dipendenti che abbiano la qualifica di impiegati a norma del R. D. L. 13 novembre 1927 n. 1825, o che, per contratto collettivo di lavoro abbiano un trattamento equivalente o superiore a quello previsto da detto Decreto.

PREVISIONI DEL TEMPO. Cielo vario. Venti moderati generali. Mare, leggermente mosso o mosso. Temperature stazionarie.

Il giornale del Balilla diedo l'esempio di una letteratura giovanile, nuova, fresca, perfettissima fascista. Fu assai male seguito. E malgrado ciò, ancor oggi è commosso da tutta la mole degli altri.

Bello, agile, moderno nei quadri, con traccie di moralità e patriottici senza sdolcinature, senza scorta retorica, con spertinata e fotografica di attualità, il "Balilla" merita di essere acquistato il primo posto, deve entrare in ogni casa dove vi sia un fanciullo.

Comincino i signori giornalisti a considerare il loro posto non come solo mestiere, ma anche come propedeutici del verbo fascista: ne richiedano un maggior numero di copie e lo espongano bene in vista, prima di tutti gli altri, che nella loro parva hanno materia a essere rivenduti. S. E. Alfieri è di importazione americana, o per lo meno ricalcano nello spirito, nel stile e nell'immagine quella imperfetta. Sono quasi tutti giornali di cattivo gusto, brutti, melensi, dalle avventure stupide e talvolta da non citarsi ai fanciulli, e in cui la letteratura, per tutte le pagine senza eccezione! o è sostituita da frasi più o meno telegrafiche scritte sul lato dei personaggi.

Per toccare agli insignificanti. L'opera che quasi possono fare è grande, fondamentale. Poi a noi parli, o allo mamma: fatta così i bambini, con i copiolini e con i copiolini. Il giornale "Il Balilla" sta scendendo alla luce della giornata e i ragazzi senza si il suo o no. Non c'è da restare indolenti. La srolla del giornale per i no-

Rievocando un eroe Come morì Padre Bortolon

Rievocando in seguito lettera scritta da un generoso legionario bolognese e indirizzata al commarista reg. Benedetti che ne l'ho gentilmente offerta per la pubblicazione. La lettera, che riportiamo nella sua integrità, rievoca la morte gloriosa di Padre Antonio Bortolon, caduto in Spagna al servizio della Civiltà e per la Causa fascista.

Ecco il testo della lettera pervenuta dal fronte di Aragona, dove nuovamente s'è accesa la battaglia.

Ho saputo oggi che il nostro cappellano, Padre Bortolon del convento di S. Antonio abitava lì a Pola. Lo ricordo ancora, la prima volta in cui ci incontrammo, quando mi rivolse la parola credendomi triste, mentre invece ero malvolentemente arrabbiato per aver mancato un non difficile bersaglio. Da allora, fino alla Sua morte non ci lasciai più. Fu Lui che ci comunicò tutti pochi anni prima di iniziare l'azione di Guadalupe; fu Lui che ci spinse, con la Sua forza giovanile ancor più tranquilli e più sicuri del successo, all'assalto, ed in fine, fu Lui che ci accolse infangati, stremati e stanchi di corpo non di spirito con quel "State tutti eroi" che ci fece più bene di quel cibo distribuito e che ci marcava da giorni.

Tre giorni dopo, a Torremba del campo, sulla strada di Francia, un livido pilota roseo, nella fessura terrorizzata di librai di quegli spezzoni che gli rendevano più lenta la fuga, lo colpiva in pieno, mentre sennameno contava in cielo gli aerei nemici ed osservava le luci della battaglia aerea... Non meno di venticinque pallottole lo laccerarono: ciò nonostante, eppoi col volto contratto dall'atroce strazio della carne, ebbe il coraggio di schizzare con me che lo sostenevo, sul fatto che ci avessero fatto saltare le camicie e con esse quel rancio caldo che sospiravamo, mi già da più di una settimana e si mostrava dispiacente che stessi adoperando il mio pacchetto di medicazione per Lui.

Lo trasportarono quella sera stessa, credo, a Sigüenza ed il giorno dopo ci giunse la notizia della Sua morte.

Stato orgoglioso, Istriano, di questo uomo. Ha diviso con noi tutti i pericoli e le privazioni con quella serenità che solo può avere un essere superiore ed è morto da quello che era: un Eroe.

Un volontario Bolognese dal fronte di Aragona.

Ferrucce Costantini

Table with population statistics for the Province of Trieste for October and November 1937. Columns include Births, Deaths, and Total. Data for October: Nati Vivi 60, Morti 57, Differenza 3. Data for November: Nati Vivi 82, Morti 57, Differenza 25.

Monito agli ebrei

La Casa Editrice Pinciana pubblica la seconda edizione del volume "GLI EBREI IN ITALIA" di Paolo Orano. L'Autore presenta il volume completamente riveduto e con due nuovi capitoli, uno dal titolo: "Il Danno di Israele nel quale mette in rilievo le partecipazioni degli israeliti nell'attività finanziaria, nelle grandi industrie e nei traffici, sotto il profilo dell'attività industriale e commerciale seguita in Italia e all'estero e con nuovi originali documenti d'archivio che per una attenta vigilanza degli ebrei combattono senza quartiere il dominio che è affermato Paolo Orano è la continuità, è la ripresa dell'attività economica internazionale. Riproduciamo un passo di un nostro capitolo della seconda edizione del "GLI EBREI IN ITALIA".

all'ideale dello stato ebraico, dalla ricostruzione del Tempio, o non certamente alla realtà dell'imperialità romana del fascismo. Insomma l'internazionalismo marxista ai fini della esclusiva vittoria dell'ebraismo, la legge, la setta si portavano nell'area della religione e della comunità. Gli ebrei militanti sono in Italia un partito che anche proclamandosi patriota e magari fascista - per forza naturale - e per affarismo - al che si può credere - di non avere rapporti con la concentrazione ebraica internazionale e anche grido di lotta di non consentire al sionismo, prepara all'ombra della transigenza romana del Regime un'attuazione di principi e d'orientamenti prelatamente sociali e politici che all'occasione si insolenterebbe con la vana ispirazione di Israele.

Non è possibile allo spirito ebraico consentire con l'Italia ebraico-dominata, con il patriottismo fascista eliminato di ogni scrupolo o riserva di stato di stato d'animo, non è possibile all'anima ebraica spezzare la causa storica e morale di una redenzione compiuta, di un risultato messianico o religioso o civile. In questa impossibilità, manifestata dalla propaganda del futuro avvenire, del compimento avvincente, della specificità idealistica talmondica e della crucialità del fenomeno ebraico in Italia.

Al mio libro si sono fatte critiche di ogni tono e sapore, dalle melliflue o timide, alle insolenti e d'insolente offensiva in vario lingue e orribili favole. Arrivare a titoli onorifici di avere con ogni mio scritto e soprattutto con il mio polemico provocato reazioni, malumori, ostilità. Mi premuro di offrire una ulteriore prova che il Regime non loggia agli studiati, ai citulini sinistri, agli spiriti sionomane o sionomane fascisti. Mi a far gli Italiani si oppone la predicazione del messianismo, dell'ebraica idealità avventuristica d'Israele, della superiorità del verbo e della norma talmondica, della missione religioso-mazzale degli Ebrei. L'insensamento sionistico in patria è altrettanto internazionale dell'insensamento sionistico per lo Stato palestinese. Perché la Sion italiana è Roma o la missione e romana o la fede nazionale ed imperiale. Il male ed il pericolo sono alle radici, stanno nella scuola, nella propaganda di rievogli, nel nazionalismo ostinato ed esaltato della sinagoga e nella comunità. La messa in guardia del compagno socialista dal mio libro è un pare che, a malgrado dei consueti organi autorevoli, i rabbini non abbiano consigliato ai rabbini con ai conferenzieri israeliti una mutazione di rotta. Si continua ad imbottire i crani della gioventù ebraica di missioni diverse ed areane, di messianismo talmondico e di avventurismo, a dare per gli indefinitissimi destini della razza nel mondo, di sostenere la causa millonaria d'Israele.

I rabbini invocano la concentrazione morale, rituale dei figli di Israele, concludono il rigoroso dovere di stringersi intorno alla verità del patrimonio ereditario, evitano ed eccitano il gusto della diversità spirituale dell'ebraismo, diffondendo implicitamente il sentiniero dell'effimero di quanto gli altri fanno, pensano, credono, vogliono. Il loro avvertimento dista i valori che questo sentiniero presenta vi eccitano per dominare l'avvenire. Si sente nella predicazione ebraica che Israele è una esclusiva manifestazione patologica, contingente e totalitaria del fascismo. Non vedono dunque alla rivoluzione che è una unità, una fondazione in una unità, una unità e la vita dell'ebraico e dal danno degli antagonisti ereditari del passato, rabbini e conferenzieri insidiano sulla amichevole antica o nuova dell'ebraismo, proprio mentre la rivoluzione fascista realizza nella società e nelle coscienze la soluzione e travolgente idealità dei popoli che oggi si compaiono nel popolo nazionale concordatario e corporativo.

È insopportabile il sospetto di questo inseguimento ogni di più organizzato che in nome di un culto Sinagogico e comunità versano negli spiriti ansiosi dei giovani. L'entusiasmo dei quali va al sogno ed

Paolo Orano

GLI EBREI IN ITALIA 2° edizione con nuovi capitoli e documenti, circa 300 pag. Lire 15. Casa Editrice Pinciana - Roma.

Le prime cinematografiche "Il signor Max"

Con questo film Mario Camerini rientra nel genere delle commedie sentimentali che per un momento aveva abbandonato per realizzare il grande appello. Il signor Max è una commedia sentimentale che si vede con immenso piacere, che diverte, interessa e in certi punti commuove ed in altri fa ridere; un film personalissimo, veramente sulla Camerini, con tutti i pregi di un grande regista che è riuscito a creare una sua forma caratteristica e a portarla a un considerevole livello di nobiltà cinematografica.

Qui è un giornale (chi non sa quanto ronzino certe edicole?) giovine, fotografico e intraprendente, e, ammiratore dell'alta società, avendo appreso l'inglese, è la buona maniera, una volta l'anno si concede un viaggio di piacere, molte volte in compagnia, facendosi passare per un gran signore. Questa volta ha avuto in regalo da un amico un passaggio di prima classe su un transatlantico, per una gita a Nuova York. A bordo fa la conoscenza di una superdiva in cerca di un quarto marito e la piamora di sé. Ma, sul più bello, poiché il sogno è a termine come un contratto, scompare. Lo ritrova nel modesto abito professionale, la graziosa cameriera della signora e perché ella non rivela la verità alla padrona, Gianni è costretto a sotterfugi con lei. Da questo momento la commedia intrinseca si bilancia le due personalità costrette nel prolungarsi, ripetendo, con invenzioni felici il classico trasformazione del teatro comico.

Asina Neria è una cameriera deliziosa, piena di brio, di sentimento e di espressività. Del resto l'interpretazione è tutta ottima. Vittorio De Sica, il temerario dei nostri pubblici, dà alla figura di Gianni un contenuto ritale che non deriva dalla vicenda ma dalle qualità puramente personali dell'interprete. Egli ha disegnato i due tipi, volta a volta, con ironia e sentimento, alternando la romantica ingenuità di Gianni al sursogno di Max. Bufo il Melati è ottimo acquisto. Rubi Dalma che si muove per la prima volta. A posto tutti gli altri dal Cavaleggio al Riente. Ma come detto sopra quella che ha il maggior merito è la regia di Mario Camerini, esperta, senza tramadature, accorta nella scelta e nella misura degli effetti, con un piglio sempre vivace nella sequenza delle scene. Alcuni episodi sono di grande effetto e di bella naturalezza. La fotografia è stupida, il dialogo veramente eccellente.

Da oggi alla Sala Umberto si iniziano le repliche di questo bel film che ieri, alle prime, ha ottenuto un vivo successo di pubblico ed anche di critica.

Tassa scambio e giacenze presso i commercianti. L'Intendente di Finanza informa che il Ministero delle Finanze in dipendenza dei nuovi regimi speciali stabiliti dal R. decreto-legge 15 novembre 1937 n. 1924, allegate A, per l'applicazione della tassa di scambio sui prodotti industriali nella voce 5, 12, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 28 della tabella B, annessa al decreto stesso ed ai fini del trattamento tributario di farsi gli sporti d'ogni accennati prodotti giacenti presso i commercianti alla data di entrata in vigore del detto decreto 30 novembre 1937 per i quali è stata corrisposta la tassa di scambio giusta le norme anteriori ha dichiarato quanto segue: A) prodotti di provenienza estera. - Per i prodotti di provenienza estera importati anteriormente al 30 novembre 1937 occorre distinguere le vendite successive che il commerciante importatore effettua nei confronti di commercianti industriali ed esercenti, di quelle che effettua nei confronti di privati: nel primo caso, e cioè per le vendite effettuate a commercianti industriali ed esercenti, è dovuta la tassa di scambio del 3 p. c. sul prezzo di vendita; nel secondo caso, invece, e cioè per le vendite effettuate dal commerciante importatore a privati, non è dovuta alcuna tassa di scambio.

B) prodotti di produzione nazionale. - Per i prodotti di fabbricazione nazionale, che sono in giacenza presso commercianti al 30 novembre 1937 e per i quali il commerciante acquirente ha corrisposto la tassa per lo scambio d'acquisto, valgono gli stessi criteri stabiliti con la precedente lettera A. Pertanto le vendite effettuate dai detti commercianti ad altri commercianti, industriali ed esercenti sono soggette alla tassa di scambio del 3 p. c. mentre da tale tributo sono esenti le vendite effettuate dai medesimi commercianti nei confronti di privati.

Ben s'intende che le norme di cui sopra trovano applicazione limitatamente ai prodotti per i quali la tassa di scambio era dovuta, giusta le norme in vigore anteriormente al 30 novembre 1937-XVI, per ogni scambio. Per i prodotti per i quali giusta le dette norme anteriori la tassa era dovuta una volta tanto per lo scambio posto in essere dal fabbricante, nessuna tassa è dovuta per le rivendite di essi, a chiunque effettuata.

Bollettino dello stato civile del Comune di Pola

Settimana dal 12 al 18 dicembre. Pubblicazioni di matrimonio: UNICO: Clemente Carmelo officiale R. E. da Matera e Carpanora Ida agitata da Verelli. PRIME: Franzini Luigi ragioniere da Gazzo Veronese e Hofer Carmen casalinga da Pola - Casi Mario comasco da Pola e Vicchi Villana casalinga da Pola. SECONDE: Bruno Azistide ufficiale R. M. da Scardio e Strizze Argea civile da Pola - Irelia Giustolero operaia da Pola e Sisti Anna casalinga da Pola - Grazzi Alberto impiegato da Pola e Trombadori casalinga da Pola - Burrol Giuseppe giardiniere da Pola e Fionio Norma casalinga da Pola - Casagrande Umberto, taglietta di Belluno - Polzen Bruna casalinga di Belluno. MATRIMONI: Bezi Francesco ologologo da Dignano e Cattarinich Ervina da Pola - Zani Pietro operaio da Selve di Borgo e Zanetti Carmela da Susegnana - Villasi Giuseppe muratore da Pola e Ribarich Emilia di Viduzze - Morlacchi Elio ragioniere da Povegliano della Chiama e Castore Anrella da Pola - Dragoni Giuseppe cantiniere da Bagnacavallo e Galleggi Lucia da Bagnacavallo. MORTI: Agostini Ondina casalinga di anni 13 da Pola - Rieketi Vanda scolaria di anni 8 da Pola - Gianni Giuseppe pittore di anni 43 da Pola - Mattica Matteo bracciatore di anni 61 da Gimino - Dusi Francesco casalingo di anni 65 da Venezia - Lungini Mario laureato di mesi 6 da Pola - Via Benvenuto sottufficiale R. M. di anni 49 da Venezia - Bertiz Eugenio casalingo di anni 16 da Cervignano - Argenti Nerina casalinga di anni 21 da Pola - Cusi Maria casalinga di anni 42 da Osmero - Pribes Giovanni ricamatore di anni 58 da Pirano - Perari Maria casalinga di anni 15 da Pola - Ruzich Giovanni maraio di anni 53 da A. Vena - Bosich Maria casalinga di anni 44 da Pola - Banco Maria casalinga di anni 84 da Osmera - Nuzzi Giordano negoziante di anni 65 da Pola - Colbasso Maria casalinga di anni 70 da Pinguente - Minzi Alessio scolaro di anni 10 da Giugliano - Polivetti Piero studente di anni 17 da Biltiera. NATI: Maschi 5, femmine 5, totale 10.

LO SPORTE

Il Divisione. Grion B-Ampelea B 2-0 (1-0)

Alla presenza di un pubblico non troppo numeroso, si è svolta domenica nel pomeriggio la partita del campionato di 11 Divisione, tra lo squadra B del Grion e dell'Ampelea d'Isola.

L'incontro, molto movimentato per l'aspetto posto dalle due compagini nella lotta, si è concluso con una meritata vittoria del neo-stellato, che si sono dimostrati nettamente superiori. I due punti sono stati segnati, nel primo tempo, al 40' un calcio di rigore tramutato da Bazzano e nella ripresa al 35' con Paolotti.

Nel secondo tempo l'Ampelea, espulso, ha dovuto abbandonare il gioco, ma il Grion B, benché a ranghi ridotti, ha continuato a correre lo azioni e la gara si è conclusa senza che gli ospiti riuscissero a segnare il punto dell'onore.

Ha arbitrato il sig. De Pinto di Fiume.

L'attività della F.I.D.A.L. nell'Anno XVI

ROMA, 21. La Federazione Italiana di Atletica Leggera ha stabilito il programma di attività per l'anno XVI: il C. D. ha esaminato attentamente tutto il programma per l'anno XVI e tutti i problemi ad esso connessi, prima fra tutti quello della distribuzione delle varie manifestazioni durante l'anno.

Il calendario nazionale per l'anno XVI avrà le seguenti caratteristiche e suddivisioni:

Primo periodo: Allenamento collettivo, corse campistiche, campionati o squadre di G.U.F., Ludi Juvenili, Littorali, Gran Premio dei giovani (per Avanguardisti, socialisti, fascisti), campionati di Società di Divisione nazionale, primi Divisioni campionati individuali, su pista di seconda serie e assoluti.

Secondo periodo - Preparazione e partecipazione ai campionati europei e agli incontri internazionali, campionati di squadra della G.I.L. e campionati individuali dei Gioviati fascisti.

Saranno inoltre svolte attività riservate ai maratoneti come il campionato italiano di gran fondo.

È stato deciso di intensificare di più l'attività dei maratoneti a partire dall'anno prossimo sarà istituito un campionato italiano di Società della marcia basato su tutte le prove individuali di campionato, che saranno incluse in calendario l'anno prossimo o su una gara di marcia a squadre che sarà valida per tale classifica.

Oltre a tale campionato di società è stato deciso di mantenere in

SPETTACOLI D'OGGI. Politeama Cicuttoli. - Ripeto. Cinema Nazionale. - De Sica, Vittorio, Melina, Anna, Norma, Zola. L'illuminatissimo film "L'assassino" di Sordani. Inizio ore 16.30. Sala Umberto. - Il grande film comico della stagione: "Il grande amore", protagonisti Anna, Norma e Vittorio De Sica. Ore 16.30. Cinema Impero. - Il dramma di un popolo: "Paradisi", con Gino Gable e Mirna Loy. Inizio ore 16.30. Cinema Arena. - Prima volta del capolavoro "Il Principe e il povero", con Errol Flynn. Inizio ore 16.30. Cinema Garibaldi. - Erede della prima volta: il principe ed il povero, protagonisti Errol Flynn. Inizio ore 16.30.

ANNUNCI SANITARI

Il Farmaco Dott. N. CALUZZI specialista per le malattie della Pelle, Venere, Sifilide, con l'uso esclusivo di principi attivi.

Il Dott. BRADU opera ed è specialista per le malattie della Pelle, Venere, Sifilide. Corso S. Lucia n. 17-18-19. Via Garibaldi n. 11 (angolo Arancio).

CALLI. USATO, SOSTITUITO, RIVOLTO. TUTTE LE FARMACIE. ACQUA DI ROMA. acqua effervescente provata anche in caso di febbre, tosse, mal di testa, ecc.

CORTE D'ASSISE Un dubbioso riconoscimento

La domenica di Pentecoste, cioè il 16 maggio u. s. avveniva allo stradale che da Gintno porta a San Pietro in Selva una grassazione. Due villisti, tali Giovanni Nefat e Gioacchino Palmich, mentre di notte rincasavano, venivano affrontati da tre individui, travestiti ed armati di moschetto i quali imponevano loro di sborsare quanto possedevano. Il Nefat, doveva vendere così il passaggio di 24 lire dal proprio portafoglio nella tasca d'uno dei malandrini, mentre il suo amico, facendo appello ai propri garretti si dava alla fuga, fatto segno ad un colpo di fucile andato a vuoto.

L'obscuro che è l'ultima della sessione di quest'anno - è presieduta dal comm. dott. Pretetti, soffre l'accusa il Proc. Gen. comm. dott. Lucci, cancelliere il cav. Boragnoni.

L'imputato, che è difeso dall'avv. Guido Zenaro, ripete la protesta d'innocenza e, di fronte al dubbioso riconoscimento sostenuto dalle parti lese si oppongono le testimonianze a discarico. Procedura quindi semplice, rapida che l'oratore dell'accusa riasume e conclude con una richiesta d'assoluzione per insufficienza di prova. Dispensato essendo il difensore di battere per recare altri lumi al giudizio della Corte, questa s'è ritirata e, dopo breve delibera, il Presidente ha dato lettura della sentenza che è stata conforme alle richieste del Proc. Generale.

E la sessione è stata dichiarata chiusa.

I due derubati, nel denunciare la disavventura loro occorsa, sostenevano d'aver riconosciuto in uno dei malfattori certo Giusto Schiulde-fu Matteo, d'anni 23, contadino, nato e residente a Gimino il quale veniva il giorno dopo rintracciato ed arrestato. Egli negava d'aver preso parte alla criminosa azione e proponeva un alibi sostenuto da alcuni testimoni. Ma insistendo le parti lese sul suo riconoscimento, lo Schiulde veniva deferito all'autorità giudiziaria e ieri egli è comparso in Corte d'Assise, imputato di rapina, tentato omicidio e abusivo porto d'armi.

Cassa di Risparmio di Pola. Le Cassa di Risparmio offrono alle più umili economie un impiego sicuro e comodo, ampliano l'orizzonte delle classi lavoratrici, invitandoli ad avvezzarle a risparmiare sul prodotto delle fatiche tuttora che non è realmente necessario alla vita.

CALZATURE DI GRAN LUSSO "ZENITH" "LA DUCALE" in vendita esclusiva da Roberto Bonyhadi VIA SERGIA 25. Enorme assortimento di calzature da uomo, donna e bambini nelle ultime creazioni della moda. Dai tipi più economici ai più lussuosi. Per ogni acquisto di calzature da bambini un bellissimo REGALO.

AGLI ABBONATI

L'AMMINISTRAZIONE del "Corriere Istriano"

ricorda a tutti i propri abbonati la necessità di provvedere, prima della fine dell'anno in corso, al rinnovo degli abbonamenti, ad evitare l'inescuosa possibilità di porre l'ufficio amministrativo nelle condizioni di sospendere alla scadenza dell'abbonamento l'invio del giornale.

Il rinnovo degli abbonamenti può essere fatto direttamente allo sportello dei nostri uffici d'amministrazione, Via Sargia o a mezzo vaglia postale diretto allo stesso indirizzo.

I prezzi d'abbonamento per il 1938 sono i seguenti: ANNUO Lire 75.— Italia, Colonie SEMESTRALE 38.— e Impero TRIMESTRALE 20.— Estero il doppio

Dalla Provincia

Da Capodistria

Visita del Provveditore agli Studi

CAPODISTRIA, 23. L'ottobre scolastico prof. Carmelo Cottone, è venuto in visita ufficiale nella nostra città il Regio Provveditore agli Studi della Provincia di Pola...

Da Cherso

Ente Comunale d'Assistenza OLISERO, 23. Con ritmo accelerato continua la assistenza invernale che — come da disposizione prefettizia — si è iniziata a primo del corrente mese.

Da Orsera

Corso di agricoltura ORSERA, 21. La Sezione dell'Ispettorato Agrario di Parenzo ha indotto un corso di Agricoltura ad Orsera. Le lezioni teoriche e pratiche sono state affidate all'esperto canarista dott. Antonio Rossi.

Da Villa Decani

Festa all'Asilo Infantile

VILLA DECANI, 23. Giovedì scorso 16 corr., nell'ampia sala del refettorio di questo magnifico Asilo Infantile sortito dall'Opera Italia Rodenta, ebbe luogo l'annuale festa dell'albero di Natale ai numerosi bimbi frequentanti e autorevoli enti istrutti dalla Signa Feno Anna che dirige l'Asilo.

Istruzione corsi serali — In seguito alle pratiche esportate da parte di questo Municipio, abbiamo avuto l'Assistenza all'Italia Rodenta che fra non molto avranno anche ad Orsera, capoluogo, un corso serale di economia domestica, istruzione utilissima diramata anzi indispensabile al sesso femminile.

Da Visignano

Elargizioni VISIGNANO, 20. Per onorare la memoria della signora Rebas-Maria ved. Apollonio, dalle famiglie: Perlug, Spagnol o Nodus pervennero lire 150 all'Ente Comunale di Assistenza.

AVVISI ECONOMICI

Richieste di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0,30, minimo L. 3 M CERCASI prontamente quartieri 3 stanze, cucina, Rivolgersi Via Arena 40, III destra. 3720M

Vendite d'occasione L. parola L. 0,20, minimo L. 1 M VENDESI carrozzella quasi nuova, Via Giovin N. 10, pl. 3710N

Commercio e Industria L. parola L. 0,40, minimo L. 1 M COMPERO oro, argento, corallo, preziosi massimi orologia Mario Opplia, Via Sargia 69. 3710P

Vendite casa diversi alloggi, vicinanzo Mercato. Rivolgersi Municipio 28, Zima. 3721S

Cassa di Risparmio - Pola Tutto ciò che è risparmio è lavoro di meno.

Cinema Nazionale

Vittorio De Sica Enrico Viaristo Umberto Melnati Tre assi della risata in un film divertentissimo che vi farà piangere dal troppo ridere:

L'UOMO CHE SORRIDE

con ASSIA NORIS la più spaziosa vicenda nel più allegro dei lavori comici. È un film di prima visione!

Orizzonte perduto

Quello che non dovete dimenticare: Un luminoso poema:

Cinema Impero

OGGI la Metro Goldwyn Mayer presenta in prima visione

Parnell

il dramma di un popolo, con CLARK GABLE MIRNA LOY

Regista John. M. Stahl. PARNELL è il lottatore che tutto osa per l'ideale della Patria.

PARNELL è il drammatico romanzo di un uomo che alla Patria e poi alla donna sacrificò tutto, ed stesso.

PARNELL è l'uomo che a tutto rinuncia per l'amore di una donna.

PARNELL ha tutto il fascino del romanzo e l'interesse della storia.

Oggi in eccezionale premior al Cinema Impero ORARIO ORE 14 Ultimo spettacolo ore 22 Sono escluse le festose.

SALA UMBERTO

Con grandioso successo, da oggi si iniziano le repliche di questo magnifico e divertente spettacolo:

"Il Signor Max"

L'uomo della doppia vita VITTORIO DE SICA da giornalista a gran signore

ASSIA NORIS - RUBI DALMA UMBERTO MELNATI

«Il Signor Max» È un film di grande valore per cui non può avere che un grande successo.

Principia alle ore 4.30

IN PREPARAZIONE: Il Prigioniero volontario con Giorgio O'Brien - Irene Ware

COPERTONI IMPERMEABILI

per carri - autocarri per a/c - macchine agricole

Ditta V. G. GIANI di PIERO MORTARA MILANO - Viale Piave, 5 - Telefono 22-156 TENDE per campeggio e coloniali

Cine Arena - Cine Garibaldi

OGGI eccezionale avvenimento artistico con l'attesa "première," di

IL PRINCIPE ED IL POVERO

tratto dal celebre romanzo Mark Twain Drama umano - Epopea storica - Romanzo cavalleresco ed avventura regale in un capolavoro dalla regia classica e dalla magistrale interpretazione di ERROLL FLYNN

Vino di China ferruginoso Serravallo Tónico Ricostituente stimola l'appetito rigenera il sangue rinforza l'organismo J. Serravallo-Trieste In vendita nelle farmacie

TENIFUGO VIOLANI del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano è prodotto di altri estratti della prima qualità, quali: castoreo, ginepro, sassafras, ecc. VERME SOLITARIO

sigaretto ROMA ROMA ROMA COSTA 25 CENTESIMI

L'idolo della morte Romanzo di CARLO RICCIARDI

— Vieni! — ordinò Michele. — Ora non abbiamo tempo da perdere. È quasi mezzanotte e per poco che sia nascosto quello che cerchiamo... Entrambi si incamminarono verso la villa, della quale si distinguva nell'ombra la grande facciata bianca.

— Da noi salotto — rispose Ivan. — Andiamo, vieni. Il tedesco accese la luce nel salotto ed ebbe una sorda risata. — Ah! Ah! Ritrovo dalla vecchia conoscenza... E la sua mano nervosa si posò sopra di un grosso Buddha di legno dorato, lavoro cinese del XVIII secolo.

— Va bene — disse Ivan. — E si diresse verso il lato destro del salotto, fermandosi davanti a una vetrina quadrata, in cristallo e metallo cromato, adorna di frangenti di bronzo. Osservò quello che conteneva ed il suo sguardo si posò su di una tavolotta di vetro che reggeva due statuetto esattamente uguali, posate una accanto all'altra, su di un lembo di broccato persiano d'un azzurro stupendo.

— Che cosa dici? — domandò violentemente, ebbene con voce rattenuta. — Hung-tuan! — ripeté Ivan. — L'idolo della morte! — Tu... tu conosci Hung-tuan? — balbettò Michele. — Sì. E conosco anche il suo segreto! E anche il tuo! — confessò il russo con tono di sfida. — Allora la tua pelle vale pochi soldi! — gridò Michele.

(Continua)